

**L'isolamento ferroviario dell'Abruzzo - Un treno veloce per arrivare a Roma in soli 60 minuti. Palmieri: «Servizio alla Sangritana e meno fermate»**

AVEZZANO Avezzano-Roma in treno in meno di 60 minuti? Secondo l'associazione Credici si può fare. Sfruttando i mezzi a disposizione della Sangritana si potrebbe dire addio a ritardi e viaggi della speranza e arrivare nella capitale in un'ora. L'intuizione l'hanno avuta i responsabili dell'associazione guidata da Pierluigi Palmieri, che tutela i diritti dei cittadini. Analizzando i bilanci della società di trasporti che ha sede a Lanciano si sono resi conto che ci sarebbero le risorse finanziarie per attivare una linea diretta per collegare Avezzano con Roma. L'idea, avvalorata poi da studi e tesi, è stata presentata al castello Orsini davanti a una nutrita platea di rappresentanti istituzionali, cittadini e pendolari. «In tempo di crisi si tende a risparmiare ma non a sfruttare quello che si ha», ha spiegato con entusiasmo Palmieri, «noi sappiamo che c'è la Sangritana, una grande potenzialità, poco sfruttata. Da una analisi dei bilanci ci è parso chiaro che sarebbe in grado di triplicare l'offerta perché hanno i mezzi». Attualmente ci sono treni che partono dalla Marsica e arrivano a Roma in un'ora e 40 facendo tre o quattro fermate. Secondo lo studio dell'associazione Credici in ogni fermata si perdono almeno 10 minuti tra rallentamento, sosta e partenza. «In base al nostro studio un treno in partenza da Avezzano, con una sola sosta, potrebbe raggiungere Roma in un'ora», ha continuato Palmieri, «le rotaie sarebbero idonee a ospitare un treno a velocità sostenuta, quindi non ci sarebbe alcun problema tecnico. Quello che noi proponiamo è di tenere i treni che ci sono e integrarli con queste corse sperimentali. Ora avvieremo un confronto su queste tematiche per far sì che questa idea venga concretizzata». Lo spirito pragmatico dell'associazione potrebbe rivelarsi un investimento per il territorio perché eviterebbe lo spopolamento dei paesi marsicani e permetterebbe ai 600mila abruzzesi a Roma di poter valutare un ritorno nella Marsica. Durante l'incontro dedicato al treno veloce Avezzano-Roma, Ido Di Natale, dell'Osservatorio sviluppo economico, ha parlato della possibilità di potenziare la linea affidandola appunto alla Sangritana. Anche Luigi Di Diego, direttore della società di trasporti frentana, ha sottolineato che il progetto potrebbe essere realizzato, mentre per Nicola Di Simone, dell'Osservatore industria civiltà italiana, «è un investimento consistente che però darebbe subito i suoi frutti sia alla società che lo andrebbe a gestire sia ai pendolari che potrebbero raggiungere Roma in un'ora». I pendolari che hanno preso parte all'iniziativa si sono detti entusiasti ma al tempo stesso sono preoccupati: «Non vogliamo illuderci e poi restare con un pugno di mosche in mano, come già accaduto in passato con altri progetti». A conclusione dei lavori Celso Cioni, direttore di Confcommercio L'Aquila, ha salutato la proposta dell'associazione «la chiave di volta per le aree interne d'Abruzzo».